

La popolazione al 31 dicembre 2020

Febbraio 2021

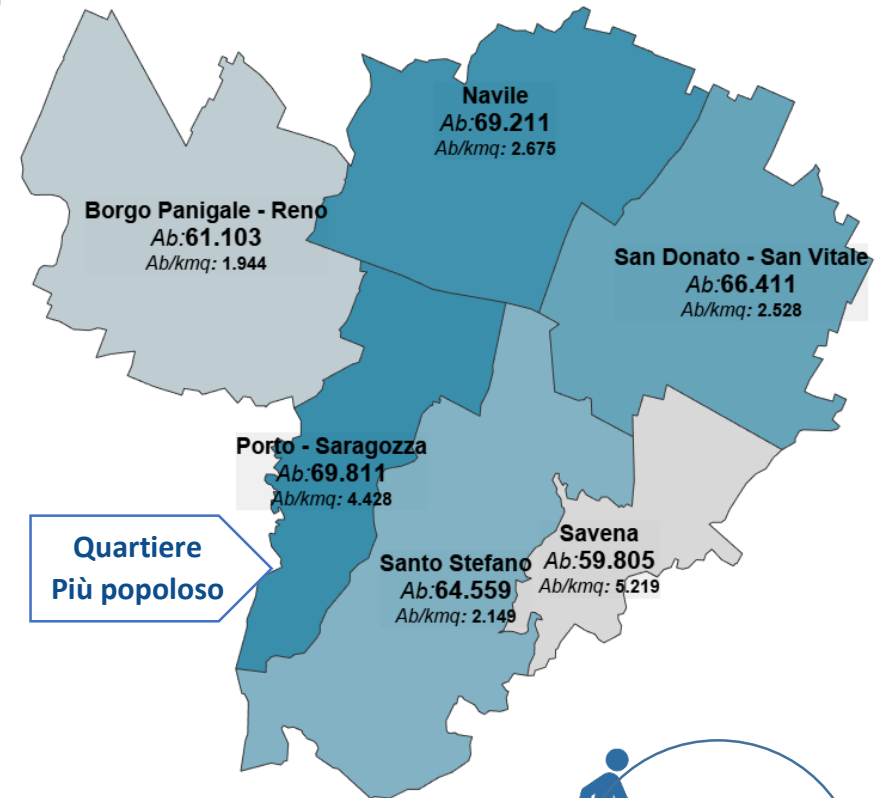
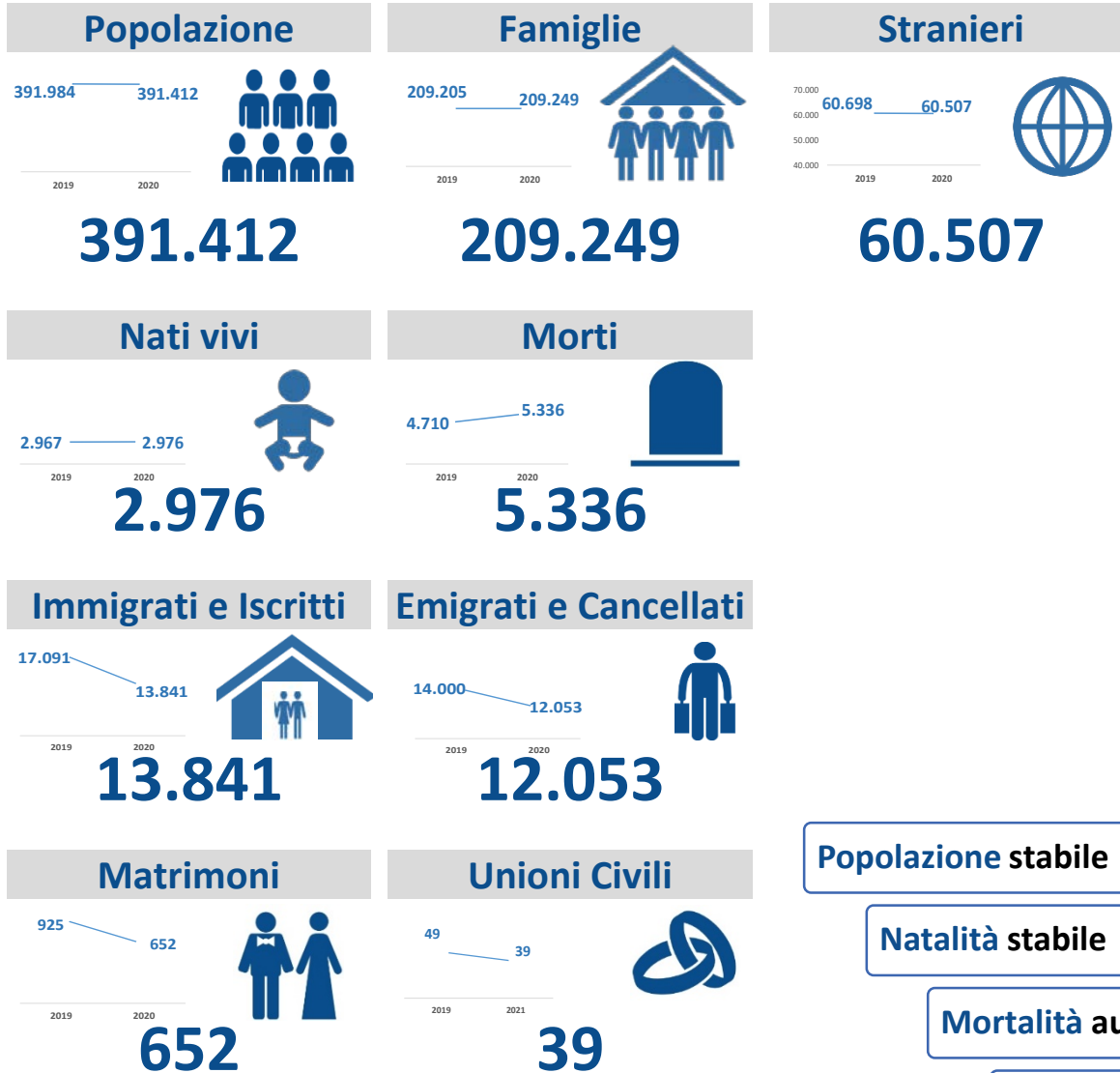
Fonte: *I dati sono elaborati sulla base dei registri anagrafici e di Stato civile del Comune di Bologna. A partire dal bilancio demografico del 2019 l'Istat conteggia i flussi demografici relativi alla popolazione residente (nati, morti, iscritti e cancellati) per data di evento e non più di registrazione, sulla base dei micro-dati acquisiti dall' Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente. Questo diverso metodo di calcolo può determinare la mancata coincidenza delle risultanze tra le due fonti.*

Fonte: *alcuni pittogrammi sono stati creati da <https://thenounproject.com/>*

L'uso della presente pubblicazione è consentito con citazione della fonte.

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: Mariagrazia Bonzagni
Dirigente U.I. Ufficio Comunale di Statistica: Silvia Marreddu
Redazione a cura di: Brigitta Guarasci

Popolazione del comune di Bologna: cosa è cambiato nel 2020



Popolazione stabile

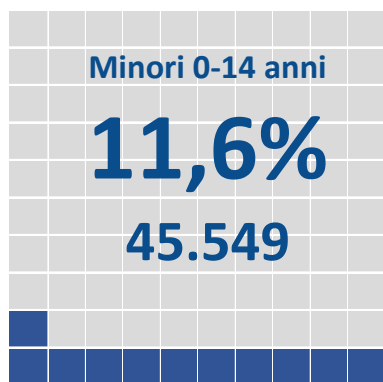
Natalità stabile

Mortalità aumento

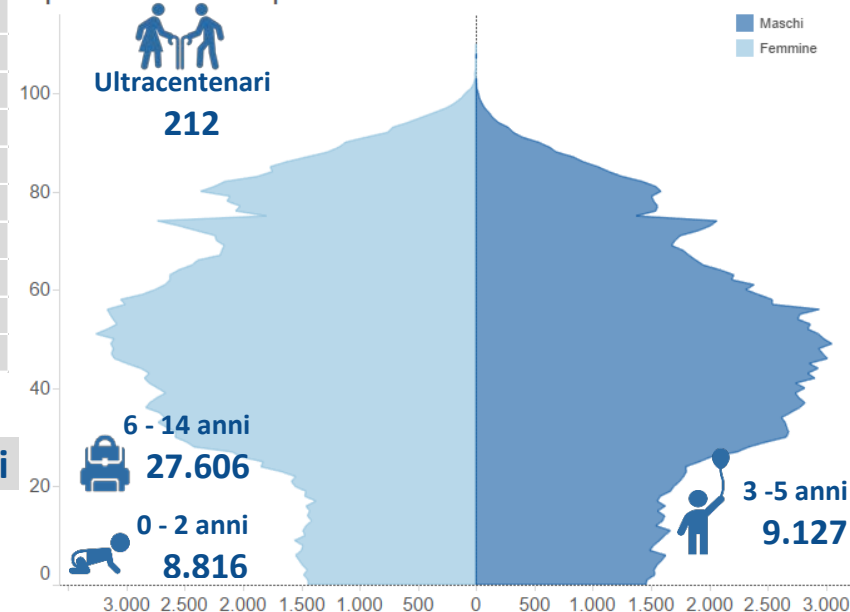
Flussi migratori e nuzialità: drastico calo

Il più anziano:
una donna di
110 anni

La popolazione e le famiglie nel comune di Bologna nel 2020



Popolazione residente per età al 31 dicembre 2020



Nel corso del 2020 la crisi sanitaria da Covid-19 ha importanti effetti diretti sulla demografia, sulla crescita della mortalità e, indiretti, sulle dinamiche della popolazione. A Bologna si è interrotto il lieve, ma costante, incremento dei residenti registrato a partire dal 1999: la popolazione al 31 dicembre 2020 risulta stabile con **391.412 abitanti** (-0,1% in un anno, circa 570 persone in meno).

Complessivamente gli **ultra-sessantacinquenni** sono un quarto della popolazione (oltre **96.200** persone, di cui **35.321** vivono **sole**).

In città gli abitanti **di 80 anni e oltre** sono **36.555** (pari al **9,3%** dei residenti).

La popolazione tra **65 e 79 anni** è il **15,2%**, pari a circa **59.700** residenti.

A Bologna vivono **54.540 minori** che appartengono a **35.804 famiglie**, di queste sono circa **29.000 famiglie con almeno un minore fino a 14 anni** (**45.549 residenti** in questa fascia d'età).

Sotto le Due Torri risiedono **209.249 famiglie**, con una **dimensione media familiare anagrafica pari a 1,85 componenti**.

I nuclei unipersonali sono i più numerosi (110.225, pari a oltre la metà delle famiglie bolognesi; 52,7%). Spesso più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre; la prevalenza delle **persone effettivamente sole** (che non coabitano con altri nuclei familiari) si riduce a circa **76.200** e rappresenta il 41% dei menages (*).

(*): Menages: è l'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono a una sola famiglia o a più famiglie coabitanti.

La dinamica migratoria nel comune di Bologna nel 2020

Saldi migratori nel Comune di Bologna Anno 2020

Saldi con l'area metropolitana

Saldi particolarmente negativi con :

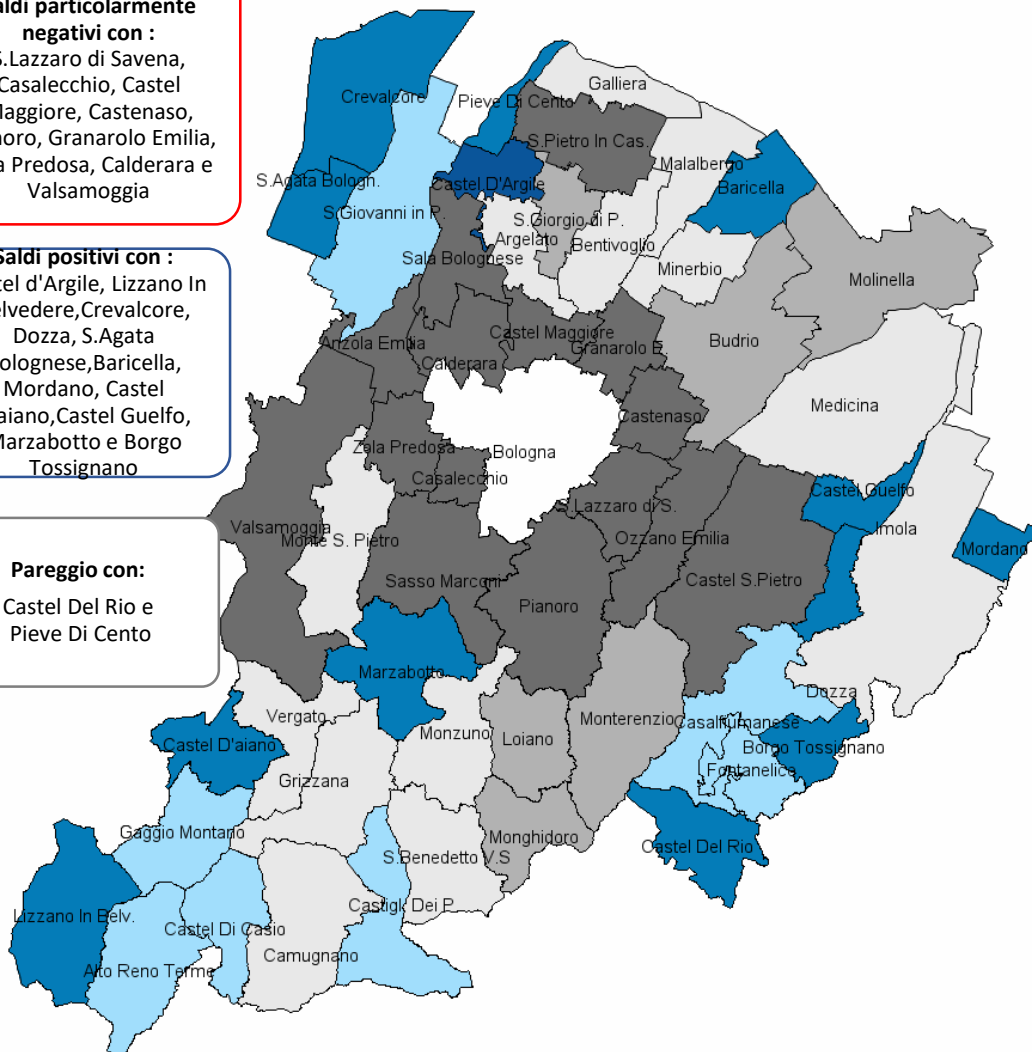
S.Lazzaro di Savena, Casalecchio, Castel Maggiore, Castenaso, Pianoro, Granarolo Emilia, Zola Predosa, Calderara e Valsamoggia

Saldi positivi con :

Castel d'Argile, Lizzano In Belvedere, Crevalcore, Dozza, S.Agata Bolognese, Baricella, Mordano, Castel D'aiano, Castel Guelfo, Marzabotto e Borgo Tossignano

Pareggio con:

Castel Del Rio e Pieve Di Cento



Provenienza/Destinazione	Saldi
Area metropolitana di Bologna	-2.126
Emilia Romagna altre province	-66
Italia Settentrionale	+226
Italia Centrale	+545
Italia Meridionale e Insulare	+2.381
Estero	+928
Iscrizioni/Cancellezioni Ufficio	-100
Saldo migratorio	+1.788

Nel 2020 l'emergenza sanitaria e le misure di contenimento hanno determinato **una frenata delle intense dinamiche migratorie**, in ingresso e in uscita, che da sempre caratterizzano Bologna.

I **nuovi iscritti** nei registri dell'anagrafe (*) sono scesi da oltre 15.800 (media 2015-2019) a circa **13.840** nel 2020 con una flessione degli ingressi del -12,7%, mentre le cancellazioni (*) sono passate da una media di 13.000, a poco più di 12.000, in diminuzione del -7,3%.

Bologna mantiene la capacità attrattiva con un saldo migratorio positivo per 1.788 abitanti, seppure inferiore alla media del quinquennio 2015-2019 (+2.845) a causa della riduzione dei flussi.

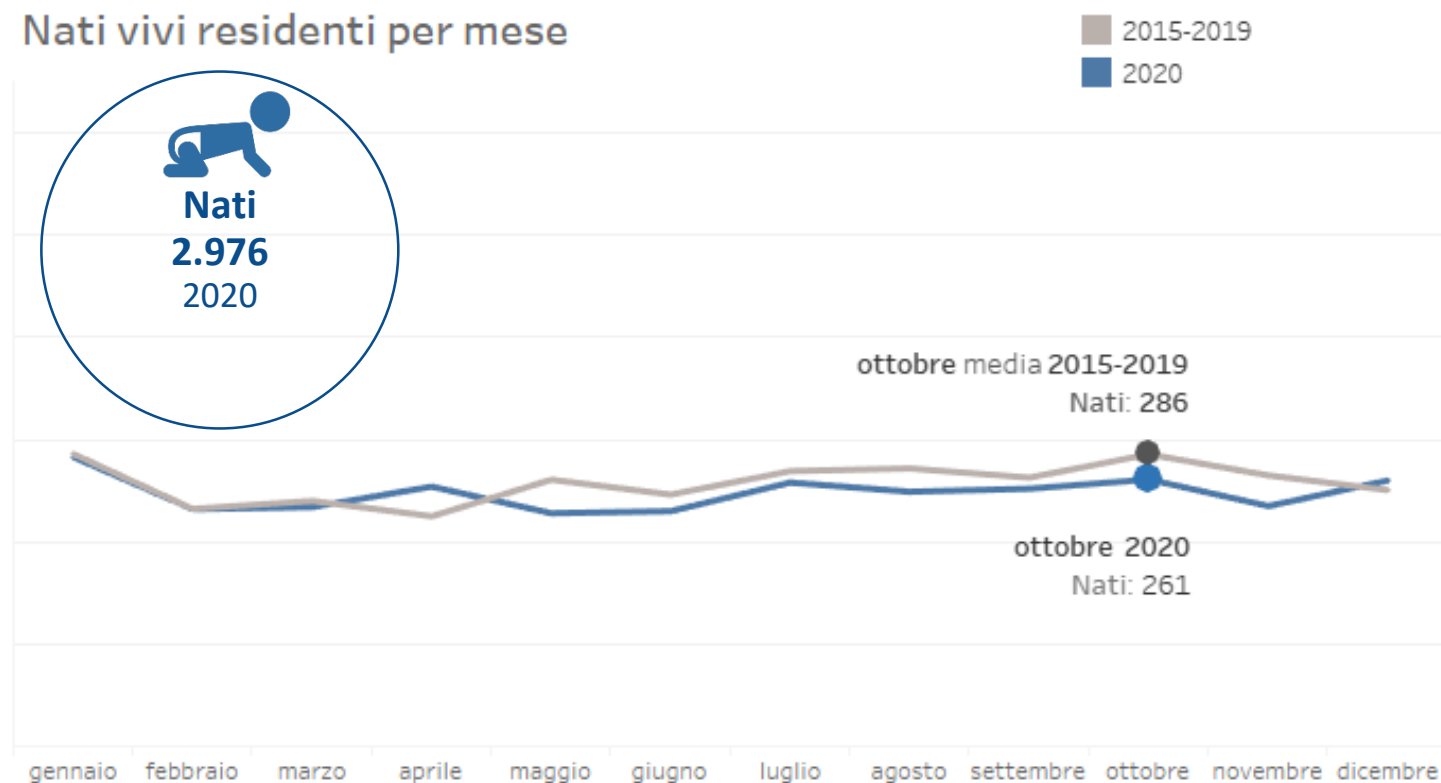
Il bilancio è in attivo con le altre regioni italiane (+3.152 abitanti) e con l'estero (+928 persone) nonostante il blocco delle frontiere durante il lockdown. Bologna perde 66 abitanti verso altre province dell'Emilia Romagna.

Passivo il bilancio con l'area metropolitana (-2.126 residenti), soprattutto con i comuni della cintura, mentre i saldi sono positivi con comuni prossimi ai confini provinciali e aree dell'Appennino.

(*) Sono comprese le regolarizzazioni d'ufficio.

La natalità

Nati vivi residenti per mese



Quoziente di natalità

7,6

nati vivi per 1.000 residenti



Quoziente di Fecondità

35,9

nati vivi per 1.000 donne in età feconda



Numero medio di figli per donna in età feconda

1,19

nati vivi per 1.000 donne in età feconda



Nati da coppie straniere

24,3%

Nel 2020 a Bologna sono nati **2.976** bambini (+9 nati rispetto 2019), nonostante la congiuntura sfavorevole, la natalità è ai livelli di fine anni '70 (relativamente elevata per la nostra città) e lievemente inferiore alla media del quinquennio 2015-2019.

Il tasso di fecondità è pari a 35,9 nati per 1.000 donne in età feconda ed è **1,19 il numero medio di figli per donna in età feconda**. Nel 2020 si registra una riduzione nella fecondità delle cittadine straniere (49,4 nati per donna tra i 15 e i 49 anni), mentre la fecondità delle donne italiane è in aumento (32,1).

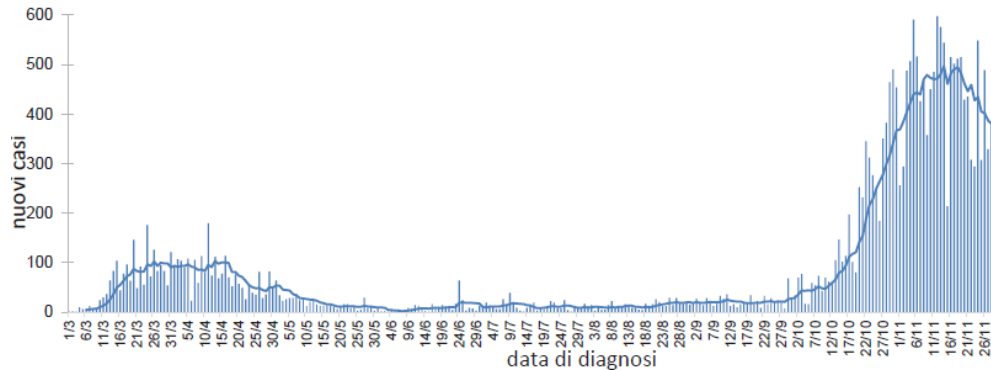
I bambini nati fuori del matrimonio sono il 42,6% dei neonati (in complesso 1.268), mentre sono 1.708 i bambini nati da coppie coniugate (57,4% del totale).

In calo i nati da coppie di nazionalità straniera (722; -7% rispetto al 2019), che sono quasi un quarto dei nati in città. Sono 306 bimbi che hanno un genitore italiano e uno straniero.

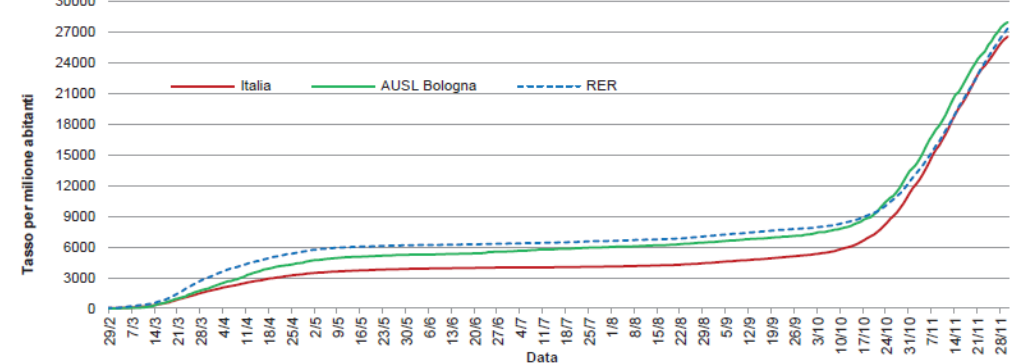
L'emergenza sanitaria potrebbe incidere sulla propensione ad avere figli da parte delle coppie già esistenti o sulla formazione di nuove unioni tra i giovani, anche per le crescenti difficoltà legate a occupazione e reddito, i cui effetti potranno essere valutati in futuro.

L'epidemia Covid-19 nell'Azienda USL di Bologna nel 2020

Nuovi casi giornalieri linea di tendenza su media mobile settimanale per data di diagnosi

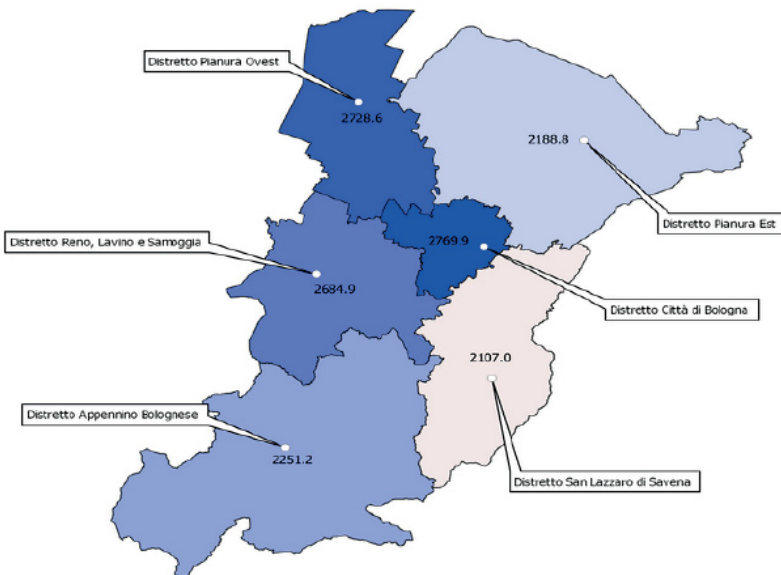


Tasso di incidenza cumulativa per 1.000.000 - Italia, Regione Emilia-Romagna, AUSL di Bologna



Fonte Università degli Studi di Bologna e Azienda USL di Bologna (*). Dal 29 febbraio al 30 novembre 2020

Tasso di incidenza per distretto - AUSL di Bologna



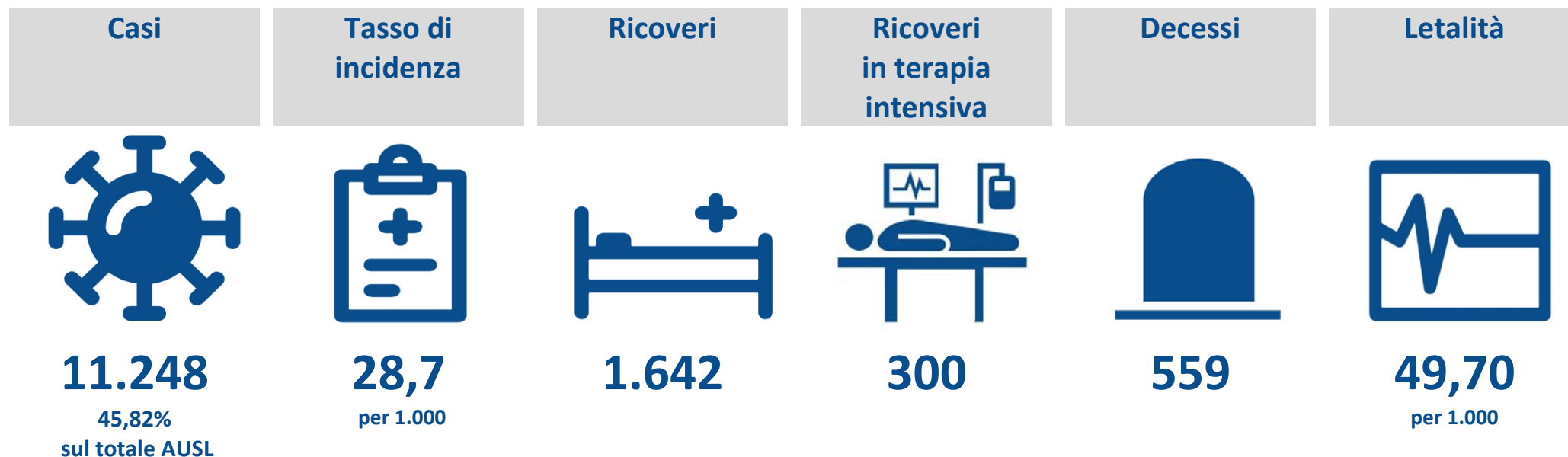
Fonte Università degli Studi di Bologna e Azienda USL di Bologna (*)
Dal 29 febbraio al 30 novembre 2020

La *Profilo di Salute 2020* (*), stilato da Università degli Studi e Azienda USL di Bologna, **riporta 24.547 casi di Covid-19 dal 29 febbraio al 30 novembre 2020 nel territorio dell'AUSL** che comprende l'area metropolitana esclusi comuni dell'imolese afferenti all'AUSL di Imola.

Nel solo mese di **novembre si è rilevato il 50% del totale di tutti i casi** dall'inizio dell'epidemia. L'incremento rispetto ad ottobre è stato del +110% a fronte dei tamponi aumentati del +17,8%. Il tasso di incidenza Covid-19 nel territorio dell'Azienda USL bolognese dal 29 febbraio fino al 20 ottobre è inferiore al dato regionale e poi lo supera costantemente. Da agosto è in aumento l'età media dei casi che a novembre raggiunge i 46,8 anni. Il tasso di incidenza è superiore nei maschi, ma non in modo significativo; i nuovi casi sono prevalenti nelle età più anziane, mentre nella fascia d'età 6-19 anni si concentra circa il 10% dei nuovi casi. Oltre la metà dei casi ha una condizione di fragilità molto bassa (54,6%) e i soggetti fragili sono più rappresentati nel primo periodo (periodo febbraio - maggio 2020). Lo studio individua come possibili fattori di rischio di decesso: il genere maschile, l'età elevata, il diabete, le malattie cardiovascolari, respiratorie, cerebrovascolari e la demenza.

(*) Fonte: [Profilo di Salute 2020](#) Università degli Studi di Bologna Scuola di formazione specialistica in Igiene e Medicina Preventiva –Azienda USL di Bologna UO Epidemiologia, Promozione della Salute e Comunicazione del Rischio - Dipartimento di Sanità Pubblica

L'epidemia Covid-19 nel Comune di Bologna nel 2020



Dal 29 febbraio al 30 novembre 2020 (*)

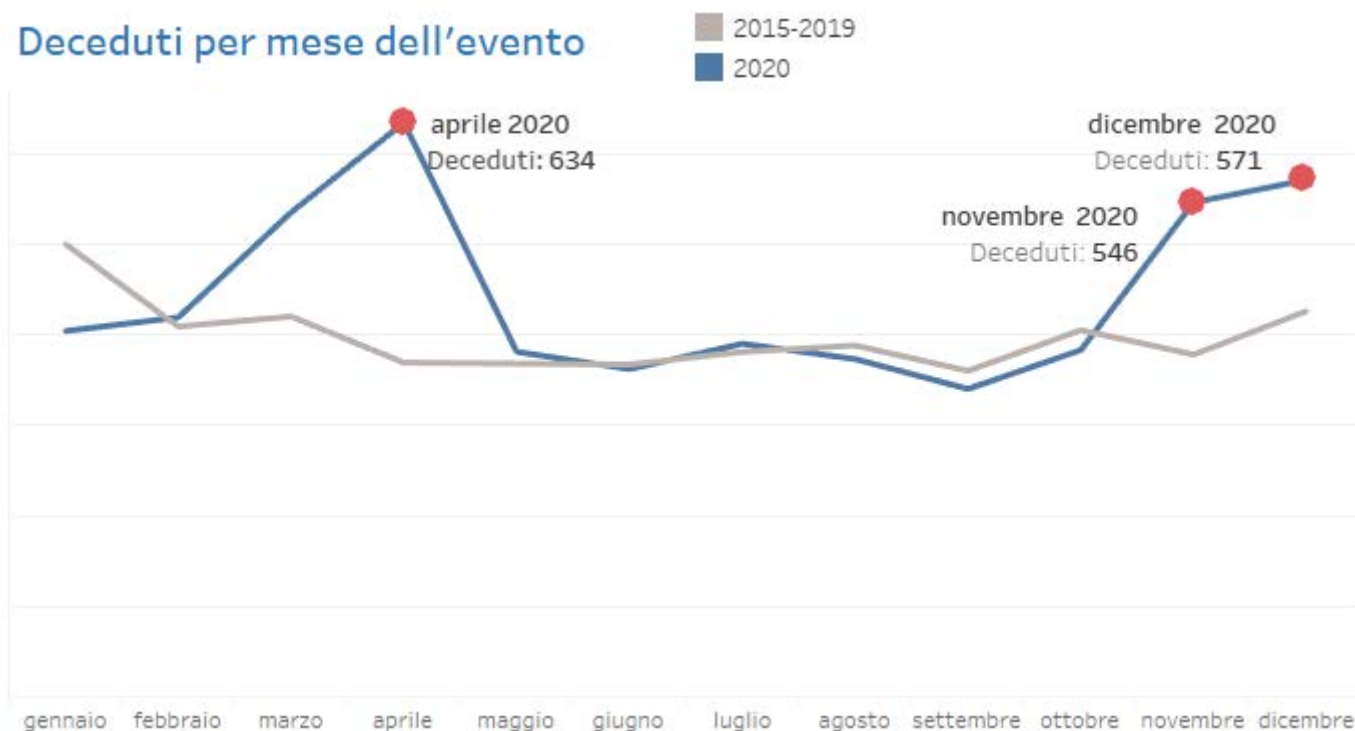
Dall'analisi di Università degli Studi e Azienda USL di Bologna (*), emerge che nella **città di Bologna** si concentrano **quasi la metà di tutti i casi di Covid-19** registrati del territorio **dell'Azienda USL** nel **periodo 29 febbraio -30 novembre**.

Dei **559 decessi per Covid -19** avvenuti tra il 29 febbraio e il 30 novembre il 62,8% si sono verificati durante la prima ondata (351 tra il 29 febbraio e il 17 maggio), l'1,8% nella fase di transizione (10 tra il 18 maggio e il 13 settembre) e 35,4% nel corso della seconda ondata (198 tra il 14 settembre e il 30 novembre).

(*) Fonte: [Profilo di Salute 2020](#) Università degli Studi di Bologna Scuola di formazione specialistica in Igiene e Medicina Preventiva –Azienda USL di Bologna UO Epidemiologia, Promozione della Salute e Comunicazione del Rischio - Dipartimento di Sanità Pubblica

La mortalità in complesso nel 2020 nel comune di Bologna

Deceduti per mese dell'evento



5.338 deceduti
nel 2020

+71,5% Aprile

Variazione 2020- media 2015-2019
Picco prima ondata

+44,6% Novembre

Variazione 2020- media 2015-2019
Seconda ondata

+33,6% Dicembre

Variazione 2020- media 2015-2019
Seconda ondata

Considerando la **mortalità per tutte le cause** in complesso (*), nel corso dell'intero anno 2020, anche a Bologna sono **deceduti 5.338 residenti** con un innalzamento della mortalità pari al +11,8, registrando una impennata dei decessi contestualmente alle due ondate epidemiche.

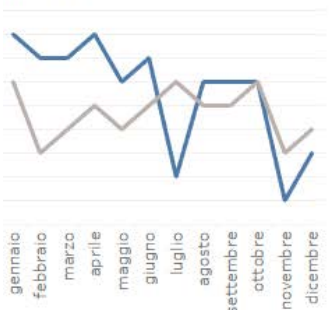
Dopo un primo bimestre caratterizzato da una mortalità decisamente bassa (tendenza registrata anche a livello nazionale), ad aprile si è raggiunto il picco massimo di 634 decessi (+71,5% rispetto alla media mensile 2015-2019) successivamente la mortalità è ritornata sui livelli medi del periodo, ma l'arrivo della seconda ondata dell'epidemia Covid-19 ha influito sul numero complessivo dei decessi che a dicembre sono stati 546 (+44,6% in più rispetto alla media mensile del quinquennio precedente) e 571 deceduti a novembre (+33,6% rispetto alla media mensile 2015-2019).

(* Per uno studio più adeguato dal punto di vista epidemiologico la mortalità viene esaminata per data di evento diversamente dalla consueta analisi per data di registrazione (cui si fa riferimento per gli altri movimenti demografici). I dati di dicembre sono ancora in fase di registrazione e in continuo perfezionamento e da considerarsi provvisori).

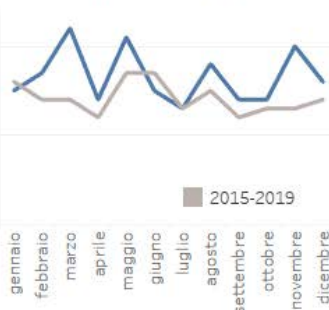
L'eccesso di mortalità nel 2020 nel comune di Bologna

Deceduti a Bologna per sesso età e mese

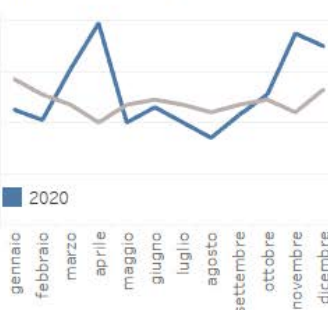
Maschi - età 0-49



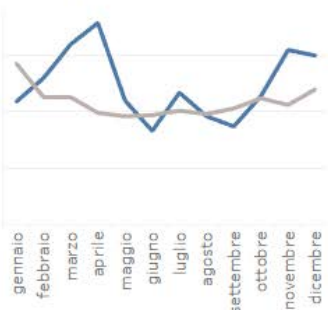
Maschi - età 50-64



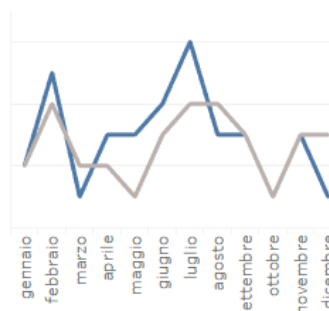
Maschi - età 65-79



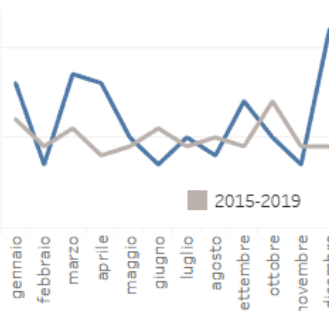
Maschi - età 80+



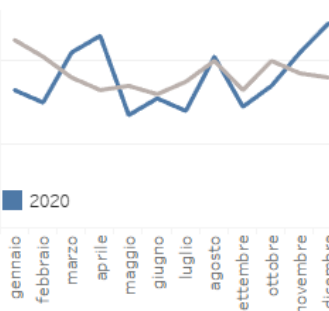
Femmine - età 0-49



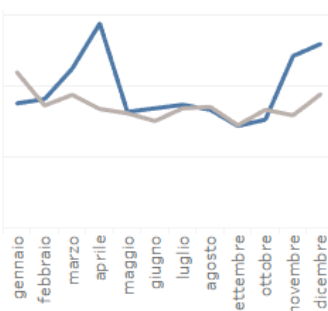
Femmine - età 50-64



Femmine - età 65-79



Femmine - età 80+



80+ anni	
Marzo	
160 +41,6%	225 +19,7%
Aprile	
179 +80,8%	289 +72,0%
Novembre	
155 +46,2%	243 +52,8%
Dicembre	
150 +25,0%	260 +36,7%
Variazioni: 2020- media 2015-2019	

In città durante la prima fase della pandemia la mortalità nel suo complesso (per tutte le cause) è cresciuta a marzo 2020 del + 27,4% rispetto alla media 2015-2019, toccando il +41,6% tra gli uomini ultraottantenni e, nella fascia di età 50-64 anni, rispettivamente il +57,1% per maschi e il 54,4% per le femmine.

La mortalità ha raggiunto l'apice nel mese di aprile 2020 in particolare i decessi di uomini di 80 anni e oltre sono cresciuti del +80,8% rispetto alla media 2015-2019 (179 decessi) e nella fascia di età tra i 65 e i 79 anni (79 decessi; +97,5%). Sempre ad aprile sono decedute 289 donne ultraottantenni (+72% rispetto alla media 2015-2019) e sono raddoppiate rispetto alla media le decedute tra i 50 e i 64 anni (16 casi).

Durante la seconda ondata della pandemia nel mese di novembre i decessi in complesso sono cresciuti del + 44,6% rispetto alla media del quinquennio precedente, con aumenti del +46,2% tra i maschi di ottanta anni e oltre (159 decessi) e +52,8% tra le coetanee femmine (243 decedute).

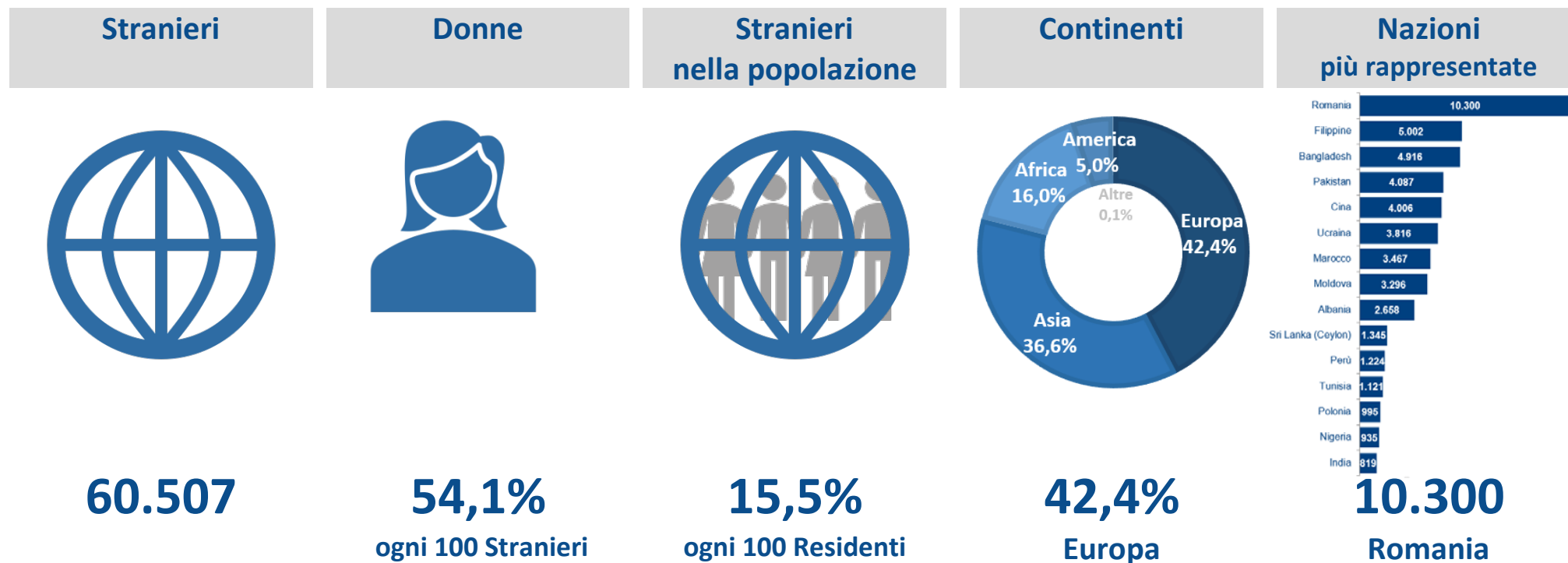
A novembre sono deceduti 75 uomini tra i 65 e 79 anni (+70,5% rispetto alla media) e 20 tra i 50 e i 64 anni (+53,8%).

Nel mese di dicembre sono deceduti 571 residenti (+33,6% rispetto alla media 2015-2019): +46,2% tra i maschi di ottanta anni e oltre e del +52,8% tra le donne nella stessa fascia di età (rispettivamente 159 deceduti e 243 decedute). Tra i 75 e i 69 anni i deceduti sono circa un terzo in più rispetto alla media (+32,1% per i maschi e +36,1% per le femmine).

Durante l'ultimo mese dell'anno sono decedute 22 donne tra i 50 e i 64 anni, pur essendo un numero contenuto, è rilevante la variazione percentuale (+144,4%).

Per uno studio più adeguato dal punto di vista epidemiologico la mortalità viene esaminata per data di evento diversamente dalla consueta analisi per data di registrazione. I dati di giugno sono ancora in fase di registrazione e in continuo perfezionamento e da considerarsi provvisori

I residenti stranieri nel comune di Bologna nel 2020



A Bologna, dopo un notevole flusso migratorio dall'estero iniziato negli anni Novanta, nel corso degli ultimi anni il numero degli stranieri si è stabilizzato intorno alla soglia delle **60.000 unità**. Nel 2020 si registra un modesto decremento annuo (-0,3%).

Gli stranieri residenti costituiscono il 15,5% della popolazione di Bologna (15 % fra i maschi e 15,9% fra le femmine).

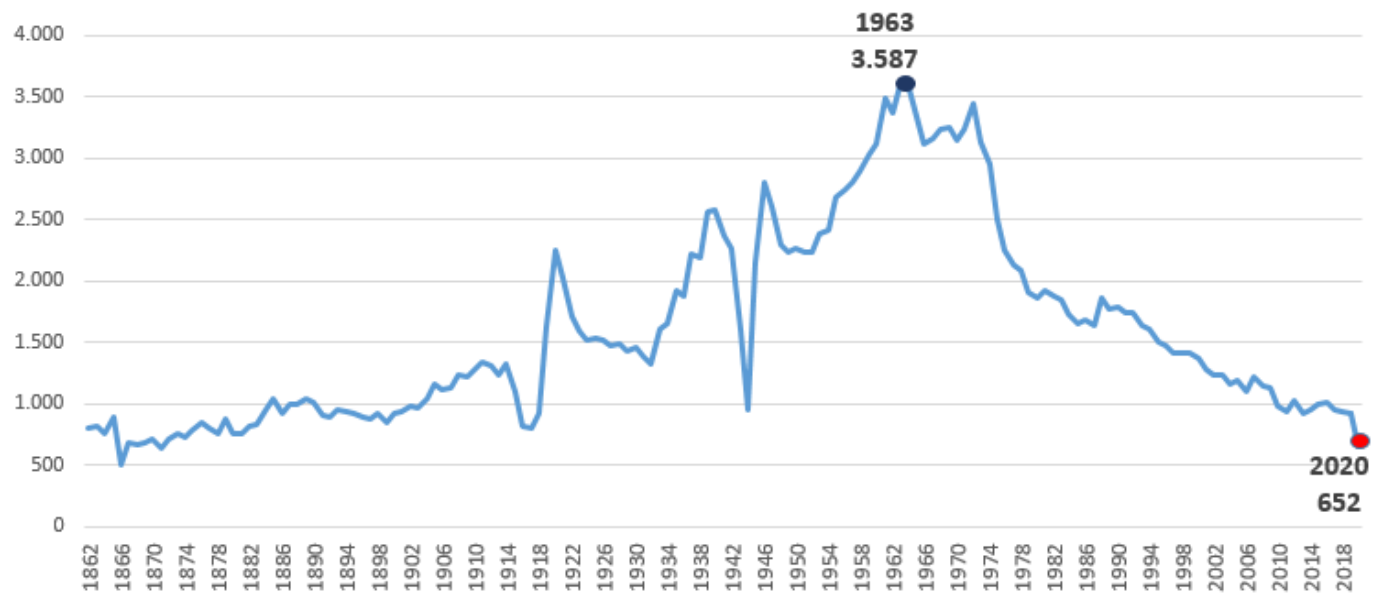
Le donne sono la maggioranza (32.710 contro 27.797 uomini), anche se si riscontrano ancora notevoli differenze tra le varie nazionalità, è spiccata la prevalenza femminile tra quelle dell'Europa orientale e maschile tra i cittadini del medio ed estremo oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale.

Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto **europei (42,4%)** e asiatici (36,6%).

La componente straniera è assai eterogenea, basti pensare che a Bologna sono presenti ben 152 nazionalità: le più rappresentate sono **Romania con 10.300** residenti seguono a distanza Filippine (5.002), Bangladesh(4.916), Pakistan(4.087), Cina(4.006), Ucraina(3.816), Marocco(3.467), Moldova (3.296), Albania(2.658) e infine lo Sri Lanka (1.345).

La nuzialità nel comune di Bologna nel 2020

Matrimoni dal 1861



Matrimoni in complesso



652

Civili

567

Religiosi

85

Unioni civili in complesso



39

Maschili

24

Femminili

15

Le misure di contenimento connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno avuto un forte impatto sulla nuzialità durante il lock-down a causa della sospensione delle cerimonie civili e religiose fino al 15 maggio 2020 e, successivamente, le restrizioni e la situazione di grande incertezza hanno acuito il declino della nuzialità che da tempo interessa la nostra città.

A Bologna nel 2020 sono stati celebrati **652 matrimoni: toccando il minimo storico dal 1871** (ma all'epoca la popolazione era un terzo di quella attuale). I riti religiosi hanno risentito maggiormente della forte riduzione, si contano infatti 85 celebrazioni in chiesa e **567 nozze** in municipio nel 2020.

Riduzione più contenuta per le **unioni civili** celebrate nel corso dello scorso anno, in complesso **39** (10 in meno rispetto al 2019). Sono state celebrate 24 unioni maschili e 15 femminili nel 2020.